



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 774 DEL 17/11/2015

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.

BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).

SVINCOLO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE DETERMINATA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

DITTA N. 27. COSTA MARIA ROSA E DALL'IGNA PIERLUIGI.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 era stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *“Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno”* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 DPR 327/2001;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, preordinata all'espropriazione e/o asservimento dei beni immobili interessati dai lavori in oggetto, trasmesse alle ditte proprietarie dei beni stessi;

Dato atto che:

- con provvedimento dirigenziale n. 492 del 31/05/2013, notificato alla ditta in data 27/06/2013, la Provincia di Vicenza aveva disposto ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 l'occupazione anticipata del bene immobile di proprietà sito in Comune di Caldogno necessario all'esecuzione del progetto di cui trattasi, e aveva determinato in via

provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere ai proprietari dell'immobile medesimo, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 bis comma 2 lett. b);

- ai sensi del richiamato art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, la determinazione dell'indennità provvisoria era stata effettuata senza particolari indagini e formalità;
- l'immissione in possesso era avvenuta in data 29/07/2013 e che in detta sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, si era proceduto a redigere lo stato di consistenza del bene occupato contestualmente al verbale di immissione in possesso;

Rilevato che la ditta catastale interessata si era avvalsa della facoltà prevista dall'art. 22 bis, comma 1, concernente la presentazione di osservazioni ed il deposito di documenti nel termine di giorni trenta dalla data di immissione in possesso, con comunicazione del 06/08/2013 trasmessa alla Regione Veneto e alla Provincia di Vicenza (acquisita agli atti al prot. n. 59746 del 20/08/2013) e con comunicazione del 10/09/2013 trasmessa alla Regione Veneto e alla Provincia di Vicenza (acquisita agli atti al prot. n. 66233 del 18/09/2013);

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 982 del 13/11/2013 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti;

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 982 del 13/11/2013, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1230109 / deposito provinciale n. 81906 del 16/12/2013 di € 29.563,69;

Viste le controdeduzioni trasmesse dalla Regione Veneto con nota prot. n. 201969 del 09/05/2014, acquisite agli atti al prot. n. 34721 del 15/05/2014;

Richiamato il provvedimento dirigenziale n. 434 del 12/06/2014 di rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, notificato alla ditta interessata il 24/06/2014 e il 25/06/2014;

Dato atto che con comunicazioni pervenute al prot. n. 48391 e n. 48458 del 10/07/2014 la ditta aveva manifestato la volontà di procedere alla cessione bonaria dell'area interessata dai lavori in oggetto, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché aveva fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che contestualmente, con note Ns. prot. n. 48478 e n. 48481, i proprietari avevano richiesto lo svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Considerato che la ditta proprietaria aveva sottoscritto il ricorso n. 93/2013 ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33 contro la Regione Veneto e il ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 93/2013 contro la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogeno presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Verificato che la ditta proprietaria aveva tuttavia manifestato la volontà di rinunciare ai ricorsi citati ma che la stessa non era stata formalizzata secondo la normativa disciplinante il procedimento giurisdizionale instaurato presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Vista la richiesta trasmessa in data 15/07/2014 prot. n. 49336 dalla Provincia di Vicenza alla Regione Veneto – beneficiario dell'esproprio – di emissione del nullaosta allo svincolo delle somme depositate a favore della ditta proprietaria, nullaosta previsto dall'art. 28 del DPR 327/2001;

Dato atto che la Regione Veneto, con nota del 28/08/2014 Ns. prot. n. 59155, aveva specificato che avrebbe rilasciato "l'attestato richiesto solo ad avvenuta estinzione del giudizio, pendente innanzi al TSAP" (come stabilito con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 227 del 11/03/2014)";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si era reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti di un ulteriore acconto dell'indennità di espropriazione a seguito della rideterminazione della stessa

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 721 del 23/09/2014 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'indennità di espropriazione rideterminata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti per un'ulteriore somma pari € 81.877,16= ;

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 721 del 23/09/2014, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1248590 / deposito provinciale n. 82012 del 19/11/2014;

Verificato che il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con la sentenza n. 611/2015 ha dato atto della rinuncia al ricorso presentata dai ricorrenti e ha dichiarato estinto nei loro confronti il giudizio;

Visto che con comunicazione prot. n. 64092 del 24/09/2015 la Provincia di Vicenza ha chiesto alla Regione Veneto l'attestato previsto dall'art. 28 comma 3 lettera b) del DPR 327/2001 da cui risulti che non sono state presentate opposizioni di terzi allo svincolo e al pagamento della somma alla ditta richiedente al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto l'attestato di nulla osta prot. n. 430820 del 26/10/2015 inviato dalla Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 71633 del 26/10/2015, che legittima la Provincia di Vicenza ad emettere la determinazione di svincolo delle indennità depositate;

Ritenuto pertanto che, sulla base degli accertamenti eseguiti e delle dichiarazioni prodotte, nulla osti allo svincolo richiesto ed al conseguente pagamento che la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata ad effettuare a favore dei sigg. Costa Maria Rosa e Dall'Igna Pierluigi per € 29.563,69 complessivi a valere sul deposito nazionale n.1230109/ deposito provinciale n. 81906 e per € 81.877,16 a valere sul deposito nazionale n.1248590 / deposito provinciale n. 82012;

Visto il D.P.R. n. 327 in data 8 giugno 2001 (Testo Unico Espropri) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano

DETERMINA

1. Nulla osta a che la Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Vicenza provveda allo svincolo e al pagamento della somma complessiva di € 111.440,85= somma depositata a titolo di indennità di espropriazione di cui alle determinazioni dirigenziali n. 982 del 13/11/2013 e n. 721 del 23/09/2014 a favore della ditta:

Costa Maria Rosa nata a Isola Vicentina (VI) il 11/05/1956 c.f. CSTMRS56E51E354D (proprietaria per ½), somma da svincolare € 88.358,55

Dall'Igna Pierluigi nato a Isola Vicentina (VI) il 09/08/1952 c.f. DLLPLG52M09E354W (proprietario per ½) somma da svincolare € 23.082,30

Indennità complessiva da svincolare: € 111.440,85= non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1230109 / deposito provinciale n. 81906 e deposito nazionale n. 1248590 / deposito provinciale n. 82012 della Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti - Sezione di Vicenza.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

2. La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;
3. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Vicenza, alla Regione Veneto e con raccomandata A.R. alla ditta interessata.
4. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. n. 174/12).
5. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo